

## 02-Il nuovo Cobianchi

### Il nuovo Cobianchi

L'ente di Informazione e Accoglienza Turistica della Provincia di Milano, lo IAT, nel 2007 si è trasferito dall'ala sinistra dell'Arenario ai locali sotterranei del Cobianchi. La struttura di quello che fu il primo albergo diurno milanese è stata riadattata ai nuovi uffici senza snaturarne lo stile, tra il liberty e il decò, di cui è un bell'esempio l'ingresso posto sotto i portici di Piazza del Duomo.

Lo costruì nel 1924 un imprenditore bolognese, Cleopatro Cobianchi, che, con una geniale intuizione, concentrò in un unico luogo tutto quanto poteva servire alla cura e al benessere della persona: bagni, docce, manicure, parrucchieri, stireria ma anche biglietterie per i treni e per i teatri, telefoni e sale per la musica e per la scrittura. Il risultato fu un clamoroso successo e il Cobianchi divenne, in breve, un punto di riferimento non solo per i viaggiatori e i turisti ma anche per i milanesi. Tanto che, in quei primi decenni del secolo, l'imprenditore costituì un'intera catena di alberghi diurni in tutte le principali città italiane.

Fra tutti, il Cobianchi milanese si distingueva per il lusso degli arredi e delle rifiniture, lusso che lo Studio Architetti Benevolo ha cercato di riecheggiare quando, nel 2003, gli sono stati affidati i lavori di ristrutturazione. Quando possibile, sono stati restaurati i preziosi materiali, come i marmi o i legni intarsiati, oppure sono stati appositamente riprodotti, come le piastrelle policrome del controsoffitto. Durante i lavori sono poi riaffiorati alcuni reperti archeologici, risalenti ad epoca romana imperiale e tardo imperiale, che ora si possono ammirare nell'ampia zona delimitata presso l'ingresso di via Tommaso Grossi. Spiccano un pozzo e un'imponente porzione di muro semicircolare, che doveva costituire il perimetro di un'aula absidata.

Anche oggi, come accadeva ieri per l'albergo diurno, ogni giorno convergono al Cobianchi centinaia di cittadini e di turisti. Negli uffici dello IAT si ottengono infatti tutte le possibili informazioni sulla città e sul suo territorio: iniziative culturali e sportive, concerti, mostre d'arte, fiere e rassegne enogastronomiche. Tra il materiale informativo spicca Milano Mese, un mensile curato dalla redazione del Settore Turismo e tradotto integralmente in inglese. Inoltre, dopo i lavori della più recente ristrutturazione curata dall'architetto Simone Micheli, a fianco agli sportelli informativi per il pubblico, connotati dallo stile liberty, s'è aperta un'ulteriore sezione.

In occasione del Salone internazionale del mobile 2008 è stata realizzata, con il contributo di importanti aziende italiane, un'installazione che è stata donata alla città per contribuire a fare del Cobianchi un luogo di incontro. I nuovi ambienti creano un "salotto urbano" nel quale è possibile comunicare, scambiare idee e informazioni su temi quali il design, la moda e la cultura che nell'area milanese hanno i loro centri di eccellenza.

Il Cobianchi evolve verso l'Expo 2015, per essere sempre più il punto di riferimento per i quattro milioni di milanesi e per i circa dieci milioni di turisti che ogni anno già visitano la città.